COMUNE DI ALTOPIANO DELLA VIGOLANA

Provincia di Trento

Piazza del Popolo, 9 - 38049 Altopiano della Vigolana

www.comune.vigolana.tn.it

Codice fiscale e Partita I.V.A. 02402000224

P.E.C.: comune@pec.comune.vigolana.tn.it (utilizzabile solo da altro indirizzo pec)

Area 1 Istituzionale e Risorse

Piazza del Popolo, 9 Altopiano della Vigolana

Tel. 0461 848812 Fax 0461 845002

Email: segreteria@comune.vigolana.tn.it

Altopiano della Vigolana, 27 dicembre 2024

Numero di protocollo associato al documento come metadato (DPCM 03.12.2013, art. 20). Verificare l'oggetto della PEC o i files allegati alla medesima. Data di registrazione inclusa nella segnatura di protocollo.

OGGETTO: Divieto di accensione di razzi od altri fuochi artificiali, fuochi e falò fra le vie e piazze pubbliche o nelle vicinanze dell'abitato nei giorni 31.12.2024 e 01.01.2025.

IL SINDACO

Premesso:

- che negli ultimi anni è sempre più diffusa la consuetudine di festeggiare l'approssimarsi del Natale e la notte di capodanno con accensione di razzi od altri fuochi artificiali, fuochi e falò; che ogni anno si verificano infortuni anche di grave entità derivanti alle persone e agli animali, nell'utilizzo di simili prodotti;
- che esiste un oggettivo pericolo anche nel caso di utilizzo di petardi in libera vendita, in relazione a contenuti, pur modesti, di materiale esplodente e tali comunque da cagionare danni anche in relazione al rumore prodotto;
- che sia pure in misura ridotta, il pericolo sussiste anche per quei prodotti che si limitano a produrre effetti luminosi, senza dare luogo a detonazioni quando gli stessi siano utilizzati in luoghi affollati o da bambini;
- che, non di meno, l'utilizzo di tali strumenti possono causare stress, morte, ferimenti e traumi per gli animali domestici e selvatici;
- inoltre, tali pratiche possono ingenerare ingenti danni sia al patrimonio pubblico, privato che all'ambiente naturale, con incendi boschivi o danni alla vegetazione.

Dato atto che l'accensione di razzi od altri fuochi artificiali, fuochi e falò è sempre stata causa di disagio e oggetto di lamentele da parte di numerosi cittadini i quali richiedono l'emissione di appositi atti interdittivi, soprattutto per l'uso incontrollato da parte di persone che spesso non rispettano le precauzioni minime di utilizzo, considerata magari anche la presenza di minori.

Considerato che la nostra Amministrazione comunale intende infatti garantire, nel rispetto della normativa vigente, la massima tutela e il rispetto nei confronti delle tematiche ambientali e del benessere di tutti i nostri cittadini e degli animali – domestici e selvatici - e, ritenendo comunque insufficiente e inadeguato il ricorso ai soli strumenti coercitivi, intende appellarsi soprattutto al senso di responsabilità individuale e alla sensibilità collettiva, affinché ciascuno sia pienamente consapevole delle conseguenze che tale comportamento produce sulla sicurezza propria e delle altrui persone; con fiducia si fa quindi appello alla sensibilità e al senso di responsabilità di ognuno.

Quanto evidenziato in premessa è certamente da intendersi in primis come invito ad assumere e condividere comportamenti ed azioni efficaci di sensibilizzazione e prevenzione.

Vista l'urgenza di provvedere al fine di prevenire situazioni di grave pericolo per l'incolumità pubblica che si determinerebbe consentendo l'accensione di razzi od altri fuochi artificiali, fuochi e falò fra le vie e piazze pubbliche o nelle vicinanze dell'abitato;

Ritenuto necessario impedire l'accensione di razzi od altri fuochi artificiali, fuochi e falò, al fine di garantire la sicurezza, l'incolumità e la quiete pubblica, il benessere animale e la protezione del bene pubblico;

Visto l'art. 57 del testo Unico delle Leggi in materia di Pubblica Sicurezza, R.D. 18 giugno 1931; n.773, nonché l'art.101 del regolamento di esecuzione del TULPS;

Visti gli artt.703 e 650 del Codice Penale;

Vista la L.P. 01/07/2011 n. 9 "Disciplina dell'attività di protezione civile in provincia di Trento";

Visto il Codice degli Enti Locali della Regione TAA approvato con L.R. 3 maggio 2018 n. 2;

Visto il Regolamento Comunale di Polizia Urbana in vigore approvato con delibera nr. 47 di data 01/06/1978 del Consiglio Comunale di Vigolo Vattaro, e nello specifico l'art. 81;

ORDINA

- 1) è proibito accendere, senza il permesso dell'Autorità di P.S., osservate le prescrizioni dell'art. 57 della legge di P.S., tanto di giorno che di notte, razzi od altri fuochi artificiali, fuochi e falò fra le vie e piazze pubbliche o nelle immediate vicinanze dell'abitato;
- 2) il divieto di raccogliere eventuali artifici inesplosi e affidare ai bambini prodotti che, anche se non siano a loro espressamente vietati, richiedano una certa perizia nel loro impiego e comportino comunque un pur minimo livello di pericolo in caso di utilizzo maldestro;

INFORMA CHE

- i divieti e le prescrizioni indicati nella presente ordinanza hanno effetto dal 31 dicembre 2024 a tutto il 1° gennaio 2025;
- le violazioni alla presente ordinanza comportano l'applicazione delle sanzioni amministrative pecuniarie da euro 50,00 a euro 500,00 nonché il sequestro del materiale pirotecnico utilizzato o illecitamente detenuto ai sensi dell'art. 13 della Legge n. 689/81 e s.m.i. e la successiva confisca ai sensi dell'art. 20 della predetta legge;
- qualora il fatto accertato integri gli estremi di uno o più illeciti penali, il responsabile sarà deferito alla competente Autorità giudiziaria ai sensi dell'art. 347 del codice di procedura penale;
- la Polizia Locale intercomunale e le altre Forze dell'Ordine sono incaricate di fare osservare la presente ordinanza che sarà inoltrata al Comandante della Polizia Locale intercomunale con sede in Pergine Valsugana, al Comandante della Stazione dei Carabinieri di Altopiano della Vigolana, al Commissariato del Governo della Provincia di Trento e ai Corpi dei Vigili del Fuoco di Altopiano della Vigolana;
- che il Responsabile del Procedimento è il Segretario comunale dott. Massimo Bonetti.

Ai sensi dell'art. 4 della l.p. 23/1992 contro il presente provvedimento è ammesso il ricorso al T.A.R. di Trento entro 60 giorni dalla notifica o in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni;

Il Sindaco
dott. Paolo Zanlucchi
(firmato digitalmente)